



Comunicato stampa

ALBERTO BOMBASSEI NUOVO PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ITALIA CINA

Succede al fondatore Cesare Romiti, nominato Presidente Onorario

Milano, 26 giugno – Alberto Bombassei è il nuovo Presidente della Fondazione Italia Cina. Il patron di Brembo succede a Cesare Romiti, che dopo quasi quindici anni ha lasciato la guida dell'istituzione da lui stesso istituita e presieduta fino ad oggi. La Fondazione Italia Cina è un'organizzazione senza scopo di lucro che ha l'obiettivo di promuovere gli scambi economici, politici e culturali tra Italia e Cina.

Il passaggio di consegne è avvenuto nel corso del Consiglio di amministrazione che si è tenuto oggi a Palazzo Clerici. Davanti ai consiglieri, Romiti ha annunciato le sue dimissioni e ha proposto l'Ingegnere Bombassei come suo successore. Il voto ha ratificato le sue indicazioni, ma il Consiglio ha anche chiesto che il fondatore restasse come Presidente Onorario.

Confermata anche Diana Bracco, nel ruolo di Vice Presidente Esecutivo. Successivamente la nomina è stata annunciata davanti all'Assemblea dei Soci.

*“Nel 2003 ho creato la Fondazione con l'obiettivo di rafforzare il nostro Sistema Paese in Cina e di favorire l'arrivo delle imprese cinesi in Italia – ha ricordato **Cesare Romiti** –. In questi anni ci siamo impegnati con forza per dimostrare che la Cina non era un pericolo, come in molti la intendevano, ma una grande opportunità e speriamo di essere riusciti in questo intento. Sono sicuro che Alberto Bombassei con il suo curriculum e la sua grande esperienza, fuori e dentro i nostri confini nazionali e con un occhio particolarmente attento alla Cina, saprà proseguire con successo sulla strada intrapresa”.*

Il nuovo Presidente, accettando l'incarico, ha voluto ringraziare Cesare Romiti per l'importante lavoro di avvicinamento svolto tra Italia e Cina, e ha indicato le prime priorità della sua presidenza.

*“Viviamo un momento in cui vengono messe in dubbio le certezze che hanno accompagnato e promosso, dal dopo guerra a oggi, lo sviluppo economico e la diffusione del benessere in tutto il mondo – ha dichiarato **Alberto Bombassei** –. Cresce, in larghe fasce della popolazione e soprattutto in quell'occidente che da sempre ne ha incoraggiato l'affermazione, una forte ostilità nei confronti di processi quali la globalizzazione e il multilateralismo. È anche per la convinta difesa di questi valori che sono grato all'assemblea, e in particolare al presidente Cesare Romiti, per l'opportunità che mi ha offerto. Ho accettato la presidenza della Fondazione Italia Cina con grande entusiasmo e spero di poter contribuire attraverso la mia esperienza imprenditoriale, associativa e parlamentare alla sua ulteriore crescita. In questi 15 anni di attività, la Fondazione ha saputo conquistare, grazie alla qualità del lavoro del suo presidente e di tutta la struttura, un ruolo centrale nello sviluppo del dialogo tra il nostro Paese e la seconda economia al mondo. Relazione, questa, che crescerà d'importanza, soprattutto in una fase storica in cui pare affermarsi una visione miope e muscolare delle relazioni internazionali e commerciali”.*



Fondazione Italia Cina

Costituita nel 2003, la Fondazione Italia Cina è un'organizzazione senza scopo di lucro che ha l'obiettivo di promuovere gli scambi economici, politici e culturali tra Italia e Cina. Si propone di incrementare gli scambi di idee, persone, beni, servizi e capitali tra i due Paesi: lavora con le istituzioni per contribuire a più strette relazioni economiche e commerciali oltre che per promuovere un migliore contesto economico per le imprese italiane che operano con la Cina e un ambiente più ricettivo per le imprese cinesi in Italia. La Fondazione annovera tra i propri soci Ministeri, Regioni, le più importanti realtà imprenditoriali e i principali istituti di credito in Italia, nonché l'associazione che riunisce le multinazionali cinesi che hanno investito in Italia.

Biografia Alberto Bombassei

Nato a Vicenza il 5 ottobre 1940, è Fondatore e Presidente di Brembo SpA, società leader di mercato nella progettazione e produzione di sistemi frenanti a elevate prestazioni per auto, moto, veicoli commerciali, nonché per il mondo delle competizioni e il mercato del ricambio.

Ha fondato e presiede Kilometro Rosso, un distretto dell'innovazione ispirato alla multisetorialità e all'interdisciplinarietà che valorizza il dialogo tra cultura accademica, imprenditoriale e scientifica.

A giugno 2018, viene nominato Vice Presidente di Aspen Institute Italia. È membro del Consiglio Direttivo di Assonime dal 2017, e del Consiglio di Amministrazione di ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale dal 2016.

Da sempre impegnato in ambito confindustriale, nel maggio 2018 entra a far parte dell'Advisory Board di Confindustria per il biennio 2018-2020. In precedenza, ha ricoperto la carica di Presidente di Federmeccanica dal 2001 al 2004, e di Vice Presidente di Confindustria per le Relazioni Industriali, Affari Sociali e Previdenza dal 2004 al 2012.

Da febbraio 2013 a marzo 2018 è stato membro della Camera dei Deputati e della X Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo.

*Diverse le onorificenze ricevute nel suo lungo percorso imprenditoriale: nel 2017, è entrato a far parte dell'**Automotive Hall of Fame**, la più alta onorificenza dell'industria automobilistica mondiale; nel 2014, ha ricevuto l'Onorificenza di **Commendatore dell'Ordine Reale di Isabella la Cattolica** per il suo straordinario comportamento civile; nel 2004 è nominato **Cavaliere del Lavoro** dal Presidente della Repubblica Italiana Ciampi.*

*Tra i numerosi premi e riconoscimenti conferitigli nel corso degli anni si ricordano **Premio Leonardo 2016**, per il suo significativo contributo alla promozione dell'Italia nel mondo; Premio Ernst & Young "**L'Imprenditore dell'Anno 2012**"; Premio "**Tiepolo 2012**" per l'importante contributo allo sviluppo delle relazioni tra Spagna e Italia; **Premio Leonardo Qualità Italia 2003**, per aver portato il Made in Italy nel mondo.*

Biografia Cesare Romiti

Nato a Roma nel 1923, dopo la laurea in Scienze Economiche e Commerciali è entrato a far parte del Gruppo Bombrini Parodi Delfino, diventando Direttore Generale. Nel 1968 è nominato Direttore Generale Finanziario di Snia Viscosa e appena due anni dopo è diventato Direttore

Fondazione Italia Cina



意中基金会

Generale e Amministratore Delegato di Alitalia. Nel 1973 è passato ad Italstat con lo stesso incarico.

*Nel 1974 è entrato in **FIAT**, divenendone in seguito Amministratore Delegato e Presidente. Arrivato nell'azienda torinese nel momento della crisi energetica, si è dedicato innanzitutto all'opera di risanamento finanziario, che ha proseguito sviluppando la dimensione internazionale dell'azienda e rafforzando gli insediamenti produttivi in Italia. Ha costruito diversi stabilimenti per la FIAT fra cui Belo Horizonte (Brasile) che è oggi il più grande impianto di automobili al mondo.*

*Dopo l'uscita dalla FIAT, è stato Presidente di **RCS**, dal 1998 al 2004, e della società di costruzioni e ingegneria Impregilo, dal 2005 al 2007. Nel 2000 è diventato Presidente dell'Istituto Italo Cinese e nel 2003 ha costituito la Fondazione Italia Cina, di cui è stato presidente per quindici anni.*

Fino al 2013 è stato Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Roma, è attualmente Presidente di Uni-Italia e Presidente onorario dell'Aspen Institute

*Cavaliere del Lavoro e Legion d'Honneur, nel 2006 gli è stata conferita la **cittadinanza onoraria della Repubblica Popolare Cinese** per il suo impegno nel rafforzamento dei rapporti bilaterali sino-italiani e nel 2010 ha ricevuto da Wen Jiabao il **premio per il contributo all'amicizia tra Italia e Cina**, conferito a personalità italiane che si sono distinte nello sviluppo delle relazioni fra i due Paesi. Nella sua lunga carriera, ha ricevuto la laurea honoris causa da diversi atenei italiani e esteri, numerosi premi da fondazioni e organizzazioni di vario genere, è stato autore di numerose pubblicazioni e articoli ed ha tenuto importanti conferenze su temi di attualità economica, nazionale ed internazionale.*

Per informazioni e materiali:

Silvia Cravotta
Ufficio stampa Fondazione Italia Cina
Mail: cravotta@italychina.org
Mob. 347.9436892